

BUSINESS CREATIVITA'

Solo chi fa sistema può vincere la sfida Le risorse da mobilitare per la sfida

di **GIANNI ORLANDI***

La Festa del Cinema di Roma è stata un evento straordinario. Un evento notevole di cultura e di spettacolo, che dimostra come sia possibile offrire intrattenimento intelligente ad una vasta platea di persone. Che finalmente riscatta il glorioso passato della Roma di Cinecittà, simbolo della tradizione del grande cinema italiano. Ma è stata anche un'occasione che pensa in grande e promette futuro rivelando con indubitabile evidenza enormi potenzialità di moltiplicatore economico e produttivo.

Le modalità della festa e il suo successo anche internazionale hanno risolto le polemiche della vigilia mostrando come la capitale può rappresentare una risorsa preziosa non solo per se stessa, ma anche per valorizzare l'intero paese nelle sue diverse potenzialità locali. Da quel palcoscenico è stata offerta al mondo l'immagine di una città che si sta rinnovando profondamente e si connota sempre più come capitale della creatività e dell'innovazione. L'Auditorium, d'altronde, si è caratterizzato in questi anni come simbolo e strumento di questa nuova vocazione della città. Ha saputo essere interprete e conferma di un processo in atto da alcuni anni che ha visto cambiare il volto della capitale, burocratica con la nascita di un numero notevole di imprese, specie nei settori high tech, di cui l'audiovisivo è settore strategico. Per lo più si tratta di piccole imprese

dinamiche, che però sono ancora a permanente rischio di sovraesposizione nel mercato globale, con una occupazione in aumento che non si consolida in lavoro stabile, ma genera lavoro precario e atipico. In più, gli ultimi dati sull'economia romana mostrano un rallentamento dello sviluppo industriale della città. Sono questi risultati, queste promesse e questi problemi a sollevare con urgenza la questione di che fare per consolidare i trend positivi e scongiurare ogni rischio di decadenza. Non può bastare il ruolo propulsivo di un solo soggetto, come l'Auditorium. E' necessario mobilitare tutte le risorse e tutti i soggetti per consolidare e utilizzare al meglio le possibilità della città lungo la via maestra: mettere a sistema i caratteri peculiari di Roma, le risorse produttive, culturali, ambientali e i talenti, realizzando il massimo delle sinergie per consolidare la sua vocazione come motore dello sviluppo nella società della conoscenza. Il successo dipende dalle risposte che Roma saprà dare ad alcune, prime questioni. Dotarsi di infrastrutture materiali e immateriali. Moltiplicare e rendere sistematici i luoghi di incontro, reali e virtuali, tra università, ricerca e impresa per favorire l'innovazione. Aprire il sistema produttivo ai mercati internazionali e avviare una vera e propria campagna di internazionalizzazione dell'università. Rafforzare quantità e qualità del capitale intellettuale, trattenere i talenti, attrarne di nuovi, anche di altri paesi, specie del Mediterraneo, nel quale Roma può essere agente di crescita economica, di pace e di progresso.

